



0 - 3 anni

L'autunno caldo dei più piccoli

di Francesca Tamberlani

Guardando la colorata distesa di libri sparpagliati sul pavimento che occhieggiano nella mia direzione mentre mi accingo a scrivere, mi sembra di poter constatare che quello appena trascorso è stato un autunno caldo per quanto riguarda l'offerta editoriale indirizzata ai più piccoli. Tra le uscite particolarmente attese c'era il nuovo albo illustrato di Chris Haughton, voce fra le più fresche e preziose del panorama contemporaneo, fiore all'occhiello del catalogo Lapis. Il suo libro d'esordio (*Ob-oh!*, 2014), che raccontava in forma di onomatopee e spigliate illustrazioni la strampalata ricerca della propria mamma da parte di un guferro stralunato, ha registrato un fulmineo successo internazionale e in Italia si è aggiudicato il Premio Andersen miglior libro

0/6 anni e il Super Premio Andersen. A tutt'oggi rimane un titolo irresistibile da consigliare a lettori di uno o due anni di età. La sua ultima fatica, *Non aver paura, piccolo granchio*, che si rivolge invece a bambine e bambini più grandi (intorno ai tre anni) è meno giocoso e allegro dei suoi cavalli di battaglia, ma pervaso da una cifra poetica affascinante. Racconta la prima avventurosa spedizione in mare aperto di un piccolo granchio timoroso, al seguito di un grande granchio forte e coraggioso. Ritroviamo tutti i segni peculiari che identificano lo stile dell'autore: le illustrazioni dinamiche e comunicative che esaltano la mimica dei personaggi, la misura breve dei testi, il ricorso a parole musicali che riproducono i rumori e i suoni associati a oggetti e azioni, il gusto per uno svolgimento della narrazione dinamico e teatrale.

Il rapporto tra un grande che rassicura e un piccolo in crescita è anche al centro di *Mamma ama il piccolo Jumbo* (Atmosfera Libri), scritto e illustrato dal giapponese Yasushi Muraki. Un albo che indaga con dolcezza il rapporto mamma-figlio adottando il punto di vista di un cucciolo che osserva la figura materna con ammirazione, affidandosi alla sua presenza confortante e amorevole. Un libro dall'andamento rasserenante, che abbina a parole di cura e affetto figure dalle linee tondeggianti pia-

cevoli e calde.

La relazione strettissima tra genitore e bebè è l'essenza di *Ninna No* (Chiara Carminati e Massimiliano Tappari, Lapis), che fa seguito al fortunato *A fior di pelle*, vincitore del Premio Nati per Leggere 2019, considerato un imperdibile per i nuovi nati e per gli adulti che li accompagnano. Anche questo secondo volume raccoglie una serie di filastrocche e giochi di parole da sussurrare all'orecchio del proprio bambino, affiancate a fotografie artistiche dal sapore familiare. La differenza è che ora a essere narrate con delicatezza e ironia non sono le parti del corpo di un bambino, bensì "le facce" di una serie di oggetti d'uso comune, che gli autori ci invitano a osservare con occhi diversi. E allora non ci sembrerà più strano scorgere due puntini che come occhietti curiosi

fuoriescono dalla scorza di un'ananas o un nasone che sbucca dal coperchio della caffettiera. Se tra Carminati e Tappari, che sono una coppia anche nella vita, si respira un'alchimia speciale, c'è un altro sodalizio artistico che si dimostra particolarmente felice. Mi riferisco a quello formato da Giovanna Zoboli e Philip Giordano, che tornano per la quarta volta a rivolgersi al pubblico dei giovanissimi per raccontare, in questo caso, ciò che succede fuori dalla finestra in estate e in inverno (*D'estate, D'inverno*, Topipittori). La formula è consolidata: una calma sequenza di immagini dal segno plastico e didascalie precise che descrivono i fenomeni naturali e gli eventi quotidiani attraverso analogie e differenze. Un libro per ampliare i propri orizzonti, in cui ogni elemento si pone in armonioso equilibrio con gli altri. Dalla quiete di queste pagine pulite e rigorose passiamo alla spiccata vivacità di un dinosauro loquace che si diverte a fare domande e scherzetti ai bambini. È il simpatico protagonista di *Croc Croc mordiaccia* (Lucie Phan, Terre di Mezzo) che prima si guadagna la fiducia dei lettori, scambiandosi con loro confidenze e sorrisi, poi li fa sobbalzare dallo spavento uscendo tridimensionalmente dal libro con le sue fauci aperte. Un vero burlone! Si ride beatamente anche con *Riccio dal barbiere* e *Zebra dalla sarta* (Silvia Borando,

Minibombo), in cui i due vanitosi animali si esibiscono in una fantasiosa galleria di acciunature e look improbabili, in un crescendo di ritratti surreali e comici. Infine, è proprio il caso di segnalare in questo spazio un albo superlativo, che si è guadagnato il Bologna Ragazzi Award 2019 nella nuova categoria *Toddlers: A nanna, gattini!*, di Barbara Castro Urlo, pubblicato in Italia da Donzelli. Un cartonato dal formato quadrato che stupisce per l'ingegnosa costruzione progettuale e il modo efficace in cui i buchi e i colori vengono inseriti e distribuiti tra le pagine. Un volume allo stesso tempo ricercato e accessibilissimo, che chiede di essere toccato e attivamente esplorato dai bambini, che saranno ben felici di scovare le stanzette degli undici gattini protagonisti per sbirciarli mentre dormono.

